

## ISTITUTO COMPRENSIVO "C. BREGANTE – A. VOLTA"

Piano Annuale per l'Inclusione  
a.s. 2016/2017

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione che attribuisce importanza al modo di operare sul contesto.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>infanzia</b>	<b>primaria</b>	<b>secondaria 1°</b>
▪ <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
➤ <b>minorati vista</b>			
➤ <b>minorati udito</b>		<b>1</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>16</b>
▪ <b>disturbi evolutivi specifici</b>			
➤ <b>DSA</b>		<b>6</b>	<b>6</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>		<b>6</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>		<b>9</b>	
➤ <b>Altro</b>			
▪ <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
➤ <b>Socio-economico</b>		<b>2</b>	<b>14</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>		<b>1</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>			
<b>Totali</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>39</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>			
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>10</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>6</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>19</b>	<b>15</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>	<b>PSICOLOGA</b>	<b>1</b>
<b>Altro:</b>	<b>MEDIATORE</b>	<b>1</b>
<b>Altro:</b>	<b>GIURISTA</b>	<b>1</b>
<b>Altro:</b>	<b>ORIENTATORE</b>	<b>1</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso ...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
<b>F. Rapporti con privato sociale e</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>

<b>volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- intraprende ogni iniziativa affinché i gruppi GLI funzionino al massimo della potenzialità;
- implementa il confronto, educativo -didattico, tra gli insegnanti delle classi ponte al fine di consentire un'ottimale continuità educativa;
- programma incontri condivisi scuola/famiglia per favorire uno scambio di informazioni relative alle caratteristiche salienti, peculiari dell'allievo per individuare strategie relazionali più idonee di accoglienza;
- attiva le necessarie iniziative per rendere effettiva la cooperazione e la corresponsabilità del TEAM DOCENTI

### **IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

- Rileva i BES presenti nell'Istituto;
- Monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- Formula proposte di lavoro;
- raccoglie e analizzerà la documentazione relativa ai diversi interventi educativo - didattici attivati;
- predispose delle linee guida per la stesura definitiva del PAI;
- predispose dei Protocolli relativi agli alunni con BES;
- collabora nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES.

### **FUNZIONI STRUMENTALI AL DISAGIO**

- Rappresentano il punto di riferimento interno alla scuola per insegnanti e genitori
- promuovono iniziative di supporto
- collaborano con il DS
- promuovono progetti e collaborano alla loro realizzazione
- coordinano i gruppi di lavoro
- curano la raccolta delle buone pratiche
- redigono insieme al GLI il piano annuale dell'inclusività
- favoriscono la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al rapporto scuola- famiglia- ASL.

### **CONSIGLIO DI CLASSE/ TEAM DOCENTI:**

- indica in quali casi sia opportuno e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e /o certificazione fornita dalla famiglia
- predispose un piano didattico personalizzato e si adopera al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali consentendo all'alunno la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe
- collabora con le famiglie ed il territorio

### **COLLEGIO DOCENTI:**

- attua tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'istituzione scolastica e indicando le prassi

didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione.

**DOCENTI :**

- predispongono la massima attenzione verso i bisogni di ciascuno, accettando le diversità e valorizzandole come arricchimento per l'intera classe
- favoriscono la strutturazione del senso di appartenenza, costruendo relazioni socio-affettive positive, organizzando e animando situazioni di apprendimento, informando e coinvolgendo i genitori

**DOCENTE SOSTEGNO E DOCENTI COORDINATORI:**

- informano il Dirigente, la funzione Strumentale d'Inclusione e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano: il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni disabili;
- predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si illustrano gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare secondo il "regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)", dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia,

Per quanto riguarda i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), gli insegnanti guidano e sostengono gli alunni affinché imparino a:

- Conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie più adeguate e funzionali per lo svolgimento delle attività richieste;
- Ricercare, in modo sempre più autonomo, strategie personali per compensare le specifiche difficoltà.

**FAMIGLIA:**

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- costruisce legami significativi con la scuola per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie e il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

**ASL di competenza:**

- effettua l'accertamento, la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

**SERVIZI SOCIALI comunali:**

- partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
- collaborano con la scuola affiancando gli insegnanti di classe e/o l'insegnante di sostegno per gli alunni interessati
- collaborano nella realizzazione di iniziative di informazione e formazione sia del personale scolastico che delle famiglie
- garantiscono personale specializzato per le autonomie e la comunicazione o servizio domiciliare nel caso di alunni in situazione di Handicap con deficit gravi

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna a strutturare un piano di formazione rivolto a tutti gli insegnanti con particolare attenzione ai DSA e all'ICF (International Classification Functioning). Si prediligerà la formazione ai bisogni degli alunni fornendo strumenti che aiutino a superare la visione della "mia classe" a favore di una logica collegiale.

Possibilità di formazione in rete con altre scuole del territorio per lo scambio di esperienze.

Formazione interna alla scuola, una sorta di auto-formazione, sfruttando docenti che nell'ambito della propria esperienza professionale o dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si prevede di utilizzare modalità di valutazione condivise per tutte le categorie di alunni con percorsi personalizzati, sia in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92, Legge 170/2012, Regolamento sul sistema di valutazione, ordinanze Esame di Stato e prove Invalsi, per assicurare coerenza. Si adotterà un Protocollo che deve fare riferimento al quadro dei criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti e inserito nel POF. Un protocollo utilizzato dai docenti a livello individuale e collegiale in riferimento al PDP di ogni alunno BES che intende costruire un ponte di collegamento tra la tipologia del disturbo e le forme di verifica e valutazione predisposte dal C.d. c e delle interclassi.

La valutazione inclusiva sarà intesa sia come mera valutazione /individuazione che come capacità di lettura dei Bes con successiva attivazione delle risorse avrà come scopo primario quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

L'esame conclusivo del primo ciclo, pertanto, si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione. (Linee guida integrazione scolastica, agosto 2009)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- Referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado).
- Docenti con competenze psicopedagogiche
- Psicologa nell'ambito del Progetto Diritti a scuola (sportello d'ascolto)

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...):

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività di laboratorio o sportive presso strutture abilitate
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il rapporto sinergico tra Scuola e famiglia è molto importante. La famiglia è fonte preziosa informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipa ai momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto e con i professionisti esterni; partecipa agli incontri tecnici e al GLH. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La comunità attraverso il lavoro di educatori, formatori, professionisti, volontari, contribuisce alle attività educative, ricreative e di socializzazione dell'alunno (si pensi a centri culturali, oratori, associazioni che l'alunno frequenta e alle cui attività partecipa nel tempo libero) E' stato attivato uno sportello ascolto famiglie-alunni per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il diritto all'istruzione e all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è una priorità all'interno dell'Istituto Comprensivo "Bregante-Volta", nella consapevolezza che la presenza di tali alunni costituisca un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo. La pianificazione curricolare terrà conto del tipo e dell'entità delle difficoltà presentate dagli alunni e prevederà l'adozione di azioni specifiche necessarie per l'accesso all'apprendimento.

L'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà è un percorso che coinvolge tutti i docenti, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli alunni, la valorizzazione delle diversità e la promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. La disabilità deve essere destinataria di iniziative didattiche e pedagogiche



che, non solo promuovano l'integrazione, ma facilitino la strutturazione di percorsi su misura del ragazzo e a supporto della didattica. In quest'ottica la Scuola, ai sensi della vigente normativa - secondo cui *“Le istituzioni scolastiche sono autorizzate a sperimentare, in particolare: c) articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni, anche nel rispetto del principio dell'integrazione scolastica degli alunni con handicap”*- elabora annualmente il PROGETTO per l'integrazione *“A CLASSI APERTE”* finalizzato a garantire una maggiore flessibilità dell'offerta formativa rivolta agli alunni diversamente abili, garantendo spazi, ambienti ed interventi educativi calibrati sulle reali necessità degli alunni.

Ogni insegnante, oltre a saper conoscere e classificare i BES, deve anche saperli riconoscere precocemente nella realtà scolastica, poter contare su un sistema di supporto, attivare le corrette procedure e possedere strumenti per l'intervento didattico- educativo, con l'obiettivo di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) per gli alunni diversamente abili o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Tutte le figure professionali, istituzionali, gli organi coinvolti nell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali sono delle risorse importanti con compiti specifici e definiti e lavorano in

maniera funzionale al fine di favorire il successo del piano di inclusione dell'istituto.

Le risorse didattiche, multimediali, i laboratori e le strutture a disposizione all'Interno dell'Istituto concorrono ad un adeguato compimento del processo di integrazione.

Si privilegerà la corresponsabilità/collaborazione tra colleghi ( insegnanti di sostegno, curricolari, educatori ) mirando ad una costruzione condivisa dei percorsi educativi per gli alunni Bes che abbia come scopo lo sviluppo di un linguaggio comune e di una cornice di riferimento teorico-metodologica condivisa.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, ma considerato il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola dispone e si avvale di risorse aggiuntive per la didattica e per la realizzazione di progetti d'inclusione quali: postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

La scuola dispone di spazi strutture adeguate alle necessità: aule dotate di lavagne multimediali, palestre, laboratori di informatica, laboratori scientifici, auditorium, laboratori artistici, linguistici. A ciò si aggiungono progetti finanziati con Diritti a Scuola e art. 9.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il Pai che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di “continuità” che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale. Di primaria importanza risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare delle scelte consapevoli dotandoli di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria “capacità”.

L'obiettivo principale è quello di costruire un “Progetto di vita” e per fare ciò la scuola si impegnerà in collaborazione con gli enti del territorio ad elaborare percorsi di formazione professionale vista anche la vocazione del territorio nei confronti di determinate attività (pesca, agricoltura e artigianato).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**